

## Longarone Safilo, si cerca l'intesa anche fra i sindacati

Mentre a Venezia Cisl e Uil firmavano l'accordo per il riassorbimento indolore dei lavoratori di Safilo tra Thélios e Innovatek, la Cgil come aveva annunciato in nome della coerenza e snocciolando l'effettiva esiguità dei voti favorevoli registrati in sede di referendum, è rimasta a guardare. Ora la Cisl con Stefano Zanon tende la mano a Gianpiero Marra e compagni per ricostituire l'unità sindacale.

Zennaro a pagina VIII

# Safilo, ora unità sindacale nel mirino

►Ieri in Regione la firma dell'accordo per il riassorbimento dei lavoratori tra Thélios e Innovatek con la **Cgil** alla finestra

►Ma la Cisl tende la mano: «Quello della responsabilità deve restare il pilastro della nostra compattezza interna»

## LONGARONE

Quella di Giampiero Marra di Filctem **Cgil** Belluno è una voce fuori dal coro, per la maggior parte entusiasta per il risultato raggiunto con la firma dell'accordo sul futuro dello stabilimento Safilo di Longarone, con la ricollocazione dei dipendenti tra le società Thélios e Innovatek. Femca Cisl e Uiltec Uil hanno invece sottoscritto l'accordo che prevede l'assorbimento a scaglioni in Thélios dei 250 dipendenti del settore galvanica nel giro di due anni, mentre i restanti 200 confluiranno in Innovatek. Thélios e Innovatek prenderanno inoltre possesso dei due settori dello stabilimento di Longarone di Safilo attualmente in uso. Per Stefano Zanon, segretario regionale Femca Cisl «questo non è un punto di arrivo, ma di par-

tenza. Non basta sottoscrivere l'accordo, da qui in avanti dovremo fare in modo che quanto abbiamo raggiunto con l'intesa si realizzi nel tempo, puntiamo a sviluppo e occupazione. Non solo, l'auspicio è superare le divisioni sindacali emerse nella fase finale della vertenza: quello della responsabilità resta il concetto chiave per ritrovare l'unità».

## IL PATTO

L'accordo, firmato ieri nella sede di Mestre di Veneto Lavoro, prevede l'assegnazione ai dipendenti di una quota equiparata alla retribuzione ordinaria attraverso l'introduzione della cassa integrazione, in vigore fino al completo assorbimento. Previsti incentivi all'esodo volontario pari a quattro mensilità, fino a 50 addetti. Un accordo «che non lascia a casa nessuno», come sottolineato dall'assessore regionale alle politiche

per l'occupazione Elena Donazzan e dai delegati Cisl e Uil firmatari, ma che fin dal principio non ha convinto **Cgil**, che ha invitato i suoi iscritti a non firmare il referendum. «Non convince il piano a salvaguardia di Safilo che non mette sullo stesso piano i lavoratori. Da una parte abbiamo un'azienda nata di recente che lavorerà per conto terzi e dall'altra una multinazionale del lusso: si tratta di un'evidente dicotomia che noi abbiamo sempre ribadito, restando coerenti con noi stessi. Anche osservando i risultati del referendum, che non abbiamo condiviso, invitando i nostri iscritti a non firmare, su una platea di 447 lavoratori aventi diritto si sono presentati in 357, soltanto in 318 hanno votato e di questi solo 265 hanno detto sì, ma si tratta dei lavoratori che sarebbero stati più tutelati dall'accordo. Tra coloro che non si sono presentati, chi

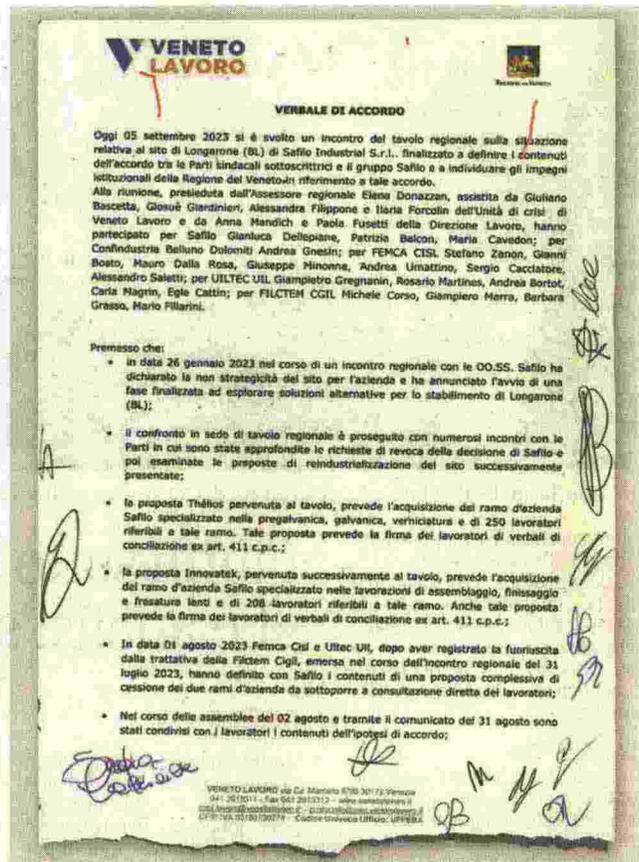
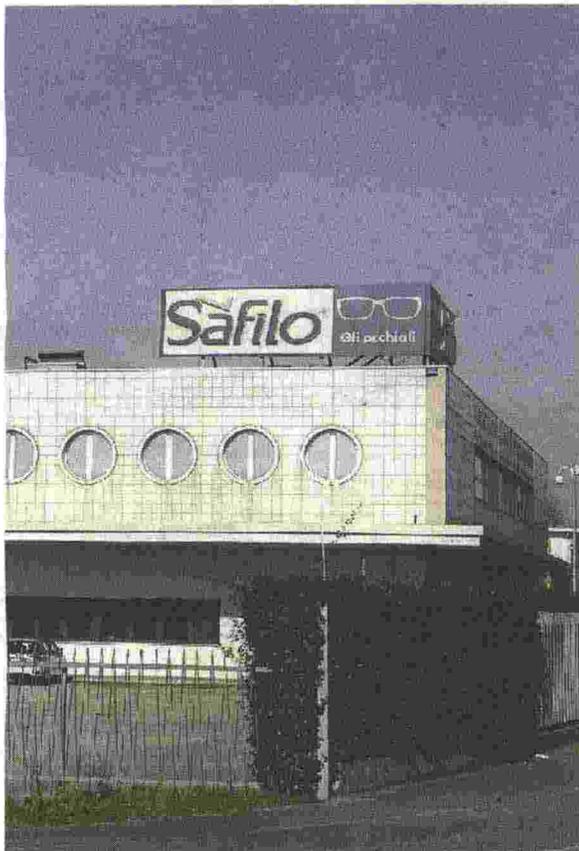
non ha firmato, chi ha votato contro, chi ha presentato scheda bianca, il 42% dei lavoratori aventi diritto non ha sottoscritto il referendum».

## I DUBBI

Nessun "grande risultato" raggiunto, quindi? Per Marra «sono visioni differenti. Quello che abbiamo voluto dire alla platea dei nostri iscritti è che noi ci siamo e vogliamo dare un indirizzo di coerenza rispetto alla modalità cui la quale si è dipanata questa vertenza. Noi siamo venuti a sapere a giugno della proposta di Thélios, un mese dopo compare Innovatek ed entro agosto c'era la spada di Damocle con le dichiarazioni di Safilo che avrebbe cominciato a mandare lettere di licenziamento. Noi chiedevamo tempo per sondare anche altri spazi».

**Giulia Zennaro**

© riproduzione riservata



L'INTESA Lo stabilimento Safilo a Longarone: ieri in Regione la sottoscrizione dell'accordo, qui sopra il verbale controfirmato dalle parti